

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto sostenibile
Tesi meritevoli di pubblicazione

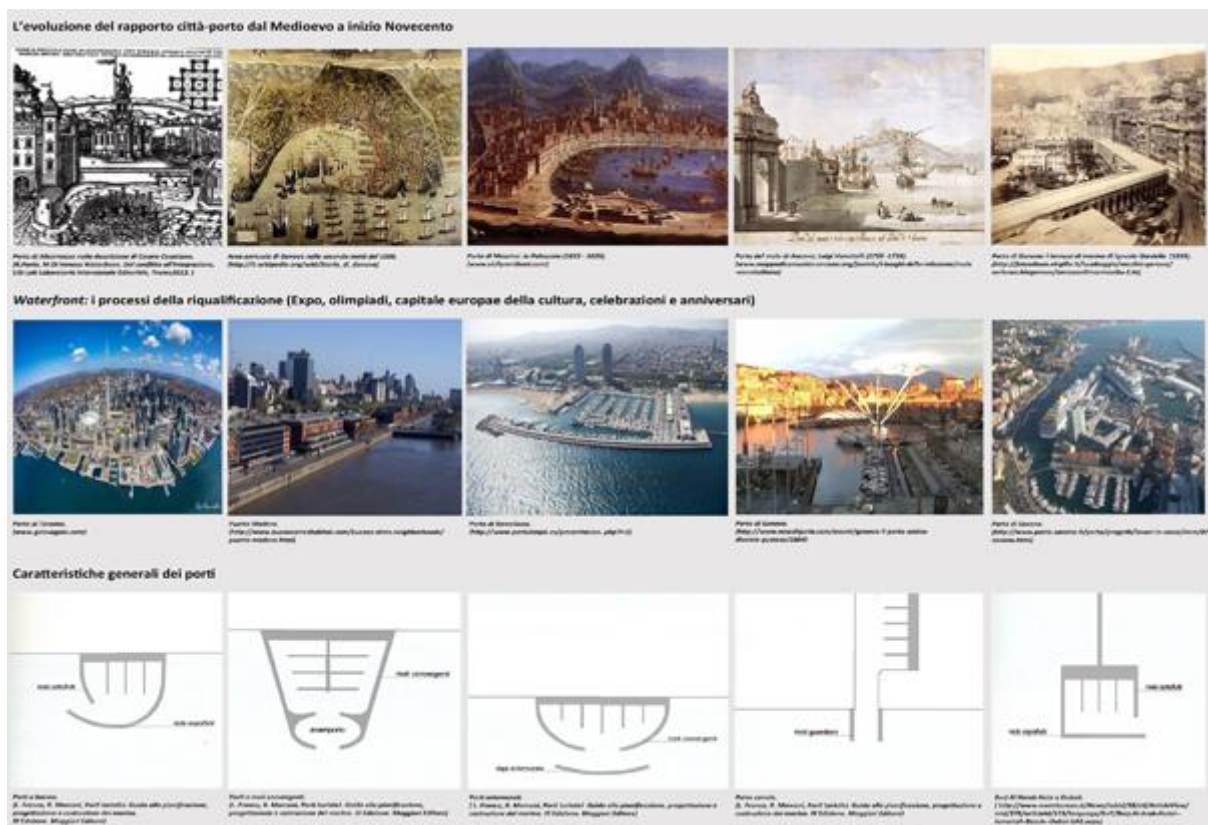
Il porto di Catanzaro e il suo waterfront: il progetto di trasformazione

di Anna Petruzza

Relatore: Marco Bosio

Correlatori: Gustavo Ambrosini, Andrea Cavaliere

Il lavoro svolto si concentra sia sul delicato rapporto tra la città e il suo fronte mare sia sul rapporto tra il territorio urbano e lo scenario naturale. Vengono analizzati i temi legati al concetto di sostenibilità e si affronta la redazione del Piano Regolatore Portuale, (la città di Catanzaro ne è sprovvista); infine si affrontano le tematiche legate alla progettazione dei servizi da localizzare all'interno dell'infrastruttura, per garantire migliori servizi ai fruitori. Il lavoro ha alla base la volontà di riqualificare e conferire all'area di progetto una vocazione turistica per creare nuovi scenari di sviluppo sostenibile per l'entroterra della provincia catanzarese oltre che per la città stessa. Una porta sul mediterraneo che diviene il trampolino di lancio di un territorio che presenta potenzialità inesprese e caratteristiche geologiche, storico-paesaggistiche e culturali degne di rilievo. Il lavoro inizia con una fase di analisi sulle condizioni infrastrutturali nel nostro paese e come queste si sono evolute in base alla legislazione urbanistica, per poi scendere nel dettaglio dell'evoluzione subita dalle infrastrutture portuali.



Il sistema portuale turistico in Italia e i villaggi marini



Porti turistici in Calabria



Catanzaro - quartiere Lido



Questo studio ha permesso di comprendere meglio i meccanismi dell'intervento sul porto di Catanzaro, alla luce del fatto che un porto non si può pensare isolato dalle altre infrastrutture presenti sul territorio (autostrade, strade, stazioni ferroviarie e aeroporti), perché la realizzazione di una tale opera entra a far parte della rete di collegamenti a livello locale e poi territoriale. Lo studio svolto è stato un momento di riflessione sulle tematiche architettoniche e ambientali dell'infrastruttura portuale di Catanzaro. Una fase iniziale di analisi sul campo ha permesso di analizzare lo stato attuale dell'area. Da questa analisi sono emersi i punti di debolezza e le potenzialità dell'area portuale e dell'area limitrofa. L'area portuale infatti si presenta come un vuoto urbano, tra i due quartieri della città; l'infrastruttura portuale è quasi inesistente, anche se di recente il comune ha realizzato le opere di difesa, in previsione della realizzazione futura dell'infrastruttura, ma ancora a oggi l'area si presenta priva di ogni servizio, al punto che non può ospitare i diportisti e i pescatori sono costretti ad ormeggiare le imbarcazioni lungo l'unico molo realizzato. Per quanto riguarda il quartiere Lido, o meglio la parte retrostante il porto, l'area si presenta degradata, vi si trovano diverse tipologie architettoniche, che poco o niente dialogano. Aree incustodite sono usate come parcheggio e la viabilità è poco regolamentata. La strada a doppio senso di marcia è molto frequentata, dal momento che unisce il quartiere Lido con i quartieri a nord est; lungo la carreggiata non vi sono banchine per i mezzi pubblici. Altro aspetto negativo riscontrato è l'assenza quasi totale di verde. Invece, gli aspetti positivi sono la pineta del quartiere Giovino e le spiagge lungo il litorale catanzarese. Tenendo presente tutti gli aspetti appena discussi si è cercato di intervenire per risolvere i problemi.

La prima fase è stata quella di trovare una risposta alla problematica del *waterfront*, per ricucire il rapporto tra la città e il suo fronte mare; successivamente si è analizzato l'aspetto dei servizi, per capire quali e quanti inserire all'interno del porto, perché questo risulti appetibile per i turisti, e quindi per rilanciare l'economia della città e del territorio circostante. Il progetto punta anche a rilanciare la pesca, perché si ritiene che possa essere un punto di forza per l'economia cittadina. Infatti è stata pensata un'area dedicata ai pescatori, alla lavorazione del pesce e manutenzione dei pescherecci e un'area di vendita del pesce a Km 0; questo è anche un altro modo per portare la città al porto e ristabilire il contatto fra le due realtà. In fine, vista la natura dell'opera, si è analizzato in modo previsionale l'impatto che questa può avere sulla ambiente circostante.



Per ulteriori informazioni e-mail:
Anna Petruzza: apetruzza@gmail.com